



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 settembre 2014

ARGOMENTI:

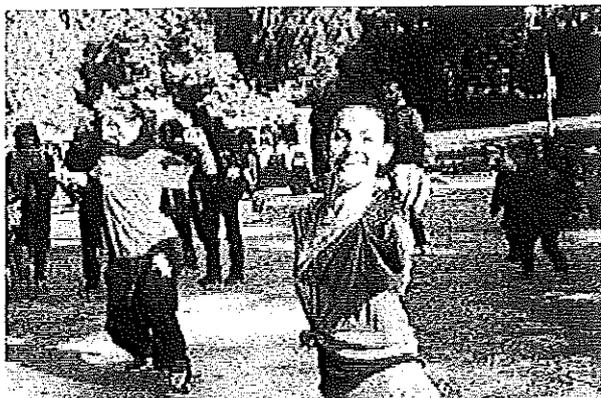
- Partita la Move Week in tutta Europa, fino a domenica tanto sport e tanto divertimento.
- Il terzo settore a Milano: concluso il seminario interregionale per la formazione dei quadri del terzo settore.
- La Commissione disciplinare della Federnuoto ha squalificato Giovanni Malagò.
- La legge degli stadi di un calcio malato.
- Quando l'azzardo sponsorizza il sociale.

Move week 2014, da oggi a domenica lo sport per tutti



(ANSA). Campagna per promuovere salute e benessere in tutt'Europa (ANSA) - ROMA, 29 SET - Tanto sport per tutti ma anche tanto divertimento: torna anche quest'anno, da oggi fino al 5 ottobre, la Move Week 2014, la settimana dedicata allo sport e all'attività motoria, per promuovere la salute e il benessere in tutt'Europa. Ottantacinque città italiane coinvolte, tra le quali Roma, Torino, Bologna e Firenze, oltre 180 eventi sportivi in programma, che si aggiungeranno a tanti altri in tutta Europa, per un numero complessivo di circa 2000 eventi. Lanciata da ISCA - International Sport and Culture Association, rete internazionale di promozione dello sport per tutti con a capo l'Uisp e L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), quest'ultima al fianco di Move Week con l'iniziativa "Una scala al giorno" di giovedì 2 ottobre: da Verona a Bari, negli uffici pubblici, si useranno le scale e non gli ascensori, che verranno fermati per alcune ore. Sarà un modo provocatorio per riscoprire il proprio corpo come mezzo di mobilità e di autonomia. Hanno aderito all'iniziativa la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e molti Comuni italiani. "Gli italiani sono tra i più sedentari in Europa, - si legge in una nota - con un buon 60% che dichiara di non fare mai sport o attività fisica, contro una media europea del 42% e un primato, quello della Svezia, dove soltanto il 9% della popolazione dice di non fare alcuna attività". "Con l'edizione 2014, Move Week si afferma come la più importante manifestazione europea di sport per tutti - dice Carlo Balestri, responsabile delle politiche internazionali Uisp - una rete molto fitta di eventi collegati tra di loro intorno ai temi della lotta alla sedentarietà e degli stili di vita attivi". COC 29-SET-14 17:04 NNNN

Notizie collegate



Italiaglobale.it

Move Week

La Move Week 2014 è scattata oggi in tutta Europa: oltre 2.500 eventi e centinaia di città coinvolte, delle quali 113 in Italia con l'Uisp capofila. Si chiuderà domenica 5 ottobre a Roma, nei pressi del Colosseo, nel Campo della Polveriera. Obiettivo: tante iniziative di sportper tutti, per promuovere la salute e il benessere. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si imporranno festosamente di strade e piazze grazie a questa manifestazione lanciata da ISCA – International Sport and Culture Association, rete internazionale di promozione dello sportper tutti della quale l'Uisp fa parte. Tra le adesioni, spiega la nota Uisp, c'è anche quella dell'on. Laura Boldrini, presidente della Camera dei Deputati: gli organizzatori dell'Uisp e dell'Isca hanno chiesto che anche la politica dia un segnale "in movimento", invitando ad utilizzare le scale anziché gli ascensori. La conferenza stampa si terrà giovedì 2 ottobre, alle ore 11.30, nella Sala stampa della Camera dei Deputati, in via della Missione 4 a Roma.

L'appello è stato raccolto da alcuni parlamentari, tra i quali l'on. Filippo Fossati, che parteciperà all'iniziativa in modo "sportivo". Interverranno anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp e Carlo Balestri, dell'esecutivo di Move Week. Parteciperanno alla Move Week 113 città italiane, tra le quali Roma, Torino, Bologna e Firenze. Sono previsti oltre 230 eventi sportivi che si aggiungeranno a tanti altri in programma in tutta Europa, per un numero complessivo di oltre 2.500 eventi. L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) sarà al fianco di Move Week con l'iniziativa "Una scala al giorno" di giovedì 2 ottobre: da Verona a Bari, negli uffici pubblici, si useranno le scale e non gli ascensori, che verranno fermati per alcune ore. Sarà un modo provocatorio per riscoprire il proprio corpo come mezzo di mobilità e di autonomia. È prevista la partecipazione anche di aziende ed altri enti pubblici.

Tanto sportper tutti e tanto divertimento, con l'obiettivo di mettere in movimento il maggior numero di persone. Move Week è infatti l'evento di punta della campagna europea "NowWeMove – 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020", promossa dall'Isca. Gli italiani sono tra i più sedentari in Europa, con un buon 60% che dichiara di non fare mai sport o attività fisica, contro una media europea del 42% e un primato, quello della Svezia, dove soltanto il 9% della popolazione dice di non fare alcuna attività.



MI place Condividi <

Tweet 0

+1 0

Share

MOVE WEEK 2014

Home · Evidenza · Move Week 2014

29

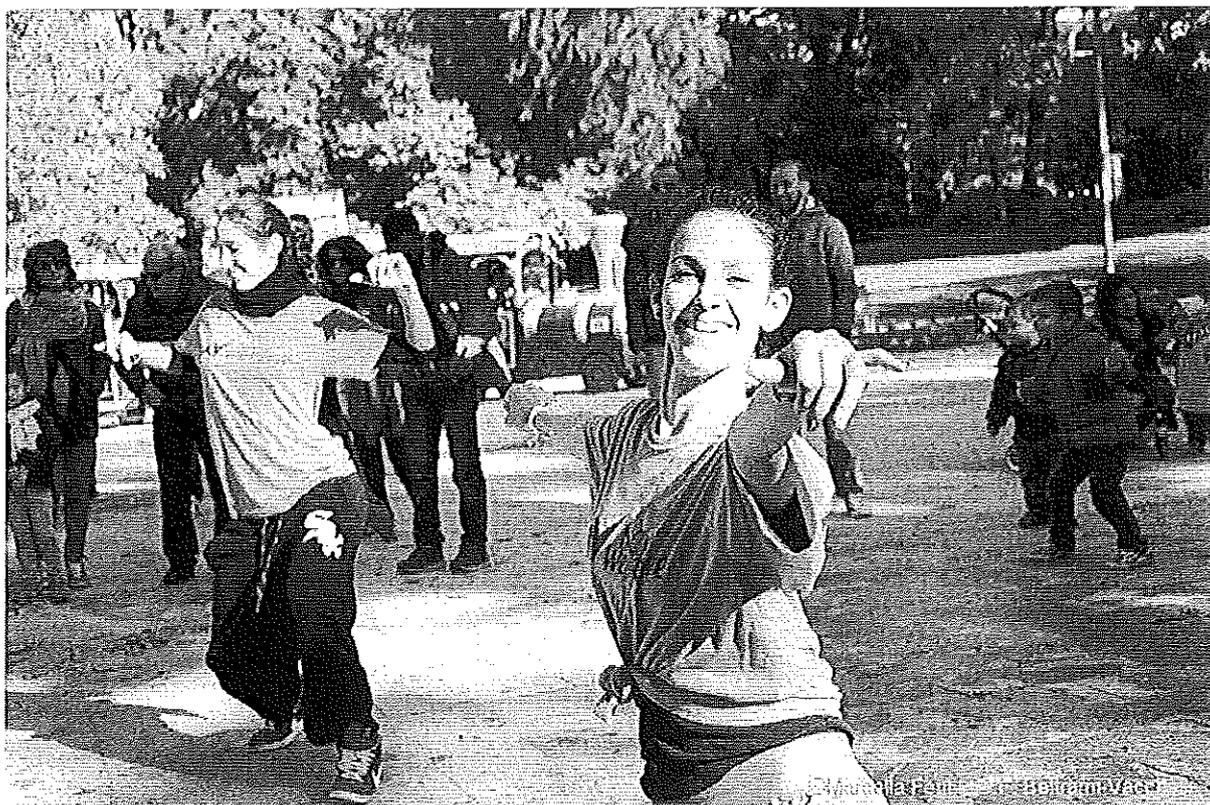
SET

g+1 0

Tweet 1

Like 0

DA OGGI 29/9 A DOMENICA LA SETTIMANA PIÙ "MOVIMENTATA" D'EUROPA



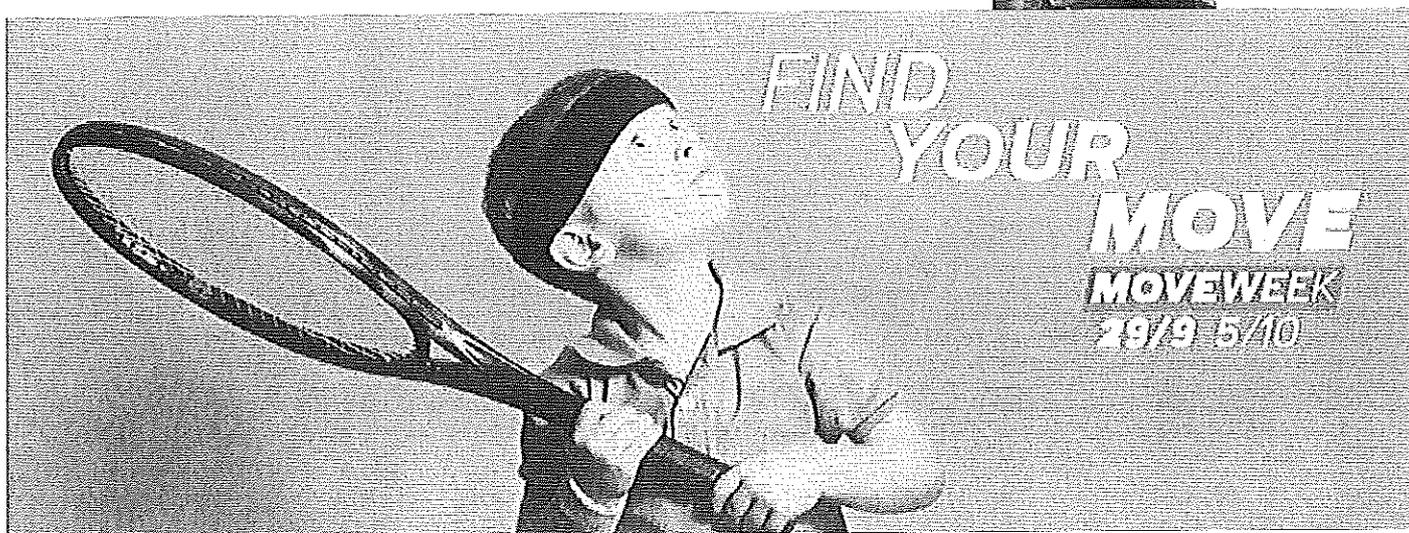
La Move Week 2014 è scattata oggi in tutta Europa: **oltre 2.500 eventi e centinaia di città coinvolte, delle quali 113 in Italia con l'Uisp capofila**. Si chiuderà domenica 5 ottobre a Roma, nei pressi del Colosseo, nel Campo della Polveriera.

Obiettivo: tante iniziative di sport per tutti, **per promuovere la salute e il benessere**. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si impossessano festosamente di strade e piazze grazie a questa manifestazione lanciata da ISCA – International Sport and Culture Association, rete internazionale di promozione dello sport per tutti della quale l'Uisp fa parte.

Tra le adesioni c'è anche quella dell'on. Laura Boldrini, presidente della Camera dei Deputati: gli organizzatori dell'Uisp e dell'Isca hanno chiesto che anche la politica dia un segnale "in movimento", invitando ad utilizzare le scale anziché gli ascensori. **La conferenza stampa si terrà giovedì 2 ottobre, alle ore 11.30, nella Sala stampa della Camera dei Deputati, in via della Missione 4 a Roma.**

L'appello è stato raccolto da alcuni parlamentari, tra i quali l'on. Filippo Fossati, che parteciperà all'iniziativa in modo

"sportivo". Interverranno anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp e Carlo Balestri, dell'esecutivo di Move Week.



Parteciperanno al Move Week 113 città italiane, tra le quali Roma, Torino, Bologna e Firenze. Sono previsti oltre 230 eventi sportivi che si aggiungeranno a tanti altri in programma in tutta Europa, per un numero complessivo di oltre 2.500 eventi. **L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani)** sarà al fianco di Move Week con l'iniziativa "Una scala al giorno" di giovedì 2 ottobre: da Verona a Bari, negli uffici pubblici, si useranno le scale e non gli ascensori, che verranno fermati per alcune ore. Sarà un modo provocatorio per riscoprire il proprio corpo come mezzo di mobilità e di autonomia. È prevista la partecipazione anche di aziende ed altri enti pubblici.

Tanto sport per tutti e tanto divertimento, con l'obiettivo di mettere in movimento il maggior numero di persone. Move Week è infatti l'evento di punta della campagna europea "NowWeMove - 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020", promossa dall'Isca. Gli italiani sono tra i più sedentari in Europa, con un buon 60% che dichiara di non fare mai sport o attività fisica, contro una media europea del 42% e un primato, quello della Svezia, dove soltanto il 9% della popolazione dice di non fare alcuna attività.

[Calendario completo degli eventi Move Week in Italia >>>](#)



TORINOTODAY

Presentazione Portici di Carta, Parigi: "Aiuto concreto dalla Regione ai librai"

Per un intero week-end, i portici di via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice si trasformano in una libreria lunga oltre due chilometri



Valentina Ferrero · 29 Settembre 2014



"Le librerie sono il punto fondamentale del nostro sistema di coesione sociale. E' nostro dovere fare qualcosa per aiutarle". E' intervenuta così **Antonella Parigi**, assessore regionale alla Cultura, durante la presentazione ufficiale dell'evento "Portici di Carta" che si terrà a Torino il 4 ed il 5 ottobre.

Un evento che da sempre contraddistingue la nostra Città, già famosa per ospitare il Salone Internazionale del Libro, e che attira in centro migliaia di turisti. Per un intero week-end, i portici di **via Roma**, **piazza San Carlo** e **piazza Carlo Felice** si trasformano in una libreria lunga oltre due chilometri.

Diciannove **Vie del Libro**, oltre **cento fra librerie grandi e piccole, editori piemontesi e bouquinistes**. Il tutto per riportare alla luce una tradizione - quella della letteratura - spesso abbandonata o sostituita con quella digitale. In un momento dove il settore subisce continue infiltrazioni ed è alle prese con una **crisi sempre più esponenziale**, Portici di Carta, diventa l'occasione giusta per dare la possibilità alle **librerie** che ancora persistono, di guadagnarsi una grossa fetta di pubblico.

Un evento che, anche secondo gli stessi librai, **schiacciati dalla crisi**, non va, tuttavia, a risolvere quello che è il vero problema in cui versano oggi le librerie. "Appuntamenti di questo tipo non sono comunque sufficienti - ha affermato in conferenza **Maurizio Braccialarghe**, assessore comunale alla Cultura -. E' necessario adottare delle misure che diano la possibilità al mondo della letteratura di essere tutelato e valorizzato".

Ad accompagnare Portici di Carta, anche lo **sport** con la manifestazione "**QUISport** movimento per tutti" prevista per domenica 5 ottobre nell'ambito dell'evento sportivo europeo "**Move week**". "Domenica 5 ottobre il centro cittadino diventerà una **palestra a cielo aperto** - ha detto l'assessore comunale allo sport **Stefano Gallo** -. Tutti gli sportivi torinesi, da 0 a 99 anni, potranno provare alcune discipline e trascorrere una giornata all'insegna dell'allegria".

Non è un caso che la cultura sportiva e quella letteraria vadano di pari passo, "mente sana in corpo sano" - ha ribadito Gallo - già accomunati recentemente con la collaborazione con il Salone del Libro. L'obiettivo è quello di **combattere la sedentarietà** e rendere attivi 100 milioni di cittadini europei in più entro il 2020.

Un weekend di grande rilievo, dove a farla da padrone sarà la Cultura, nel più ampio senso del termine.

TORINOTODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

RMA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU TORINOTODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



NOVARATODAY
GENOVATODAY
MILANOTODAY
MONZATODAY
ILPIACENZA
TUTTE >

SEGUICI SU



Parte la "Move week", la settimana dedicata allo sport

— 29 settembre 2014

Dal 29 settembre al 5 ottobre torna la "Move Week", la settimana dedicata allo sport e all'attività motoria, per promuovere la salute e il benessere. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si imporranno festosamente di strade e piazze grazie a questa manifestazione lanciata da ISCA - International Sport and Culture Association, rete internazionale di promozione dello SPORTPERTUTTI della quale l'UISP fa parte.



Parteciperanno 106 città italiane, tra le quali Palermo e Villabate. Sono previsti oltre 215 eventi sportivi che si aggiungeranno a tanti altri in programma in tutta Europa, per un numero complessivo di circa 3000 eventi.

L'Anici (Associazione nazionale comuni italiani) sarà al fianco di Move Week con l'iniziativa "Una scala al giorno" di giovedì 2 ottobre: da Verona a Bari, negli uffici pubblici, si useranno le scale e non gli ascensori, che verranno fermati per alcune ore. Sarà un modo provocatorio per riscoprire il proprio corpo come mezzo di mobilità e di autonomia. Hanno aderito la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e molti Comuni italiani. È prevista la partecipazione anche di aziende ed altri enti pubblici.

Gli italiani sono tra i più sedentari in Europa, con un buon 60% che dichiara di non fare mai sport o attività fisica, contro una media europea del 42% e un primato, quello della Svezia, dove soltanto il 9% della popolazione dice di non fare alcuna attività.

La festa conclusiva di Move Week 2014 in Sicilia si terrà a Villabate (PA) il 5 ottobre, a partire dalle 15.00, la centralissima Piazza della regione, si trasformerà in un villaggio Olimpico.

La piazza sarà trasformata in un luogo dove praticare vari sport, grazie all'allestimento di percorsi appositamente misurati. Grande spazio sarà dedicato ai bambini, con la consegna di centinaia di premi, alle 17,30 la partenza del XII Memorial Podistico LUIGI ZARCONI organizzato dall'ASDSC "Luigi Zarcone Corre" col patrocinio del Comune di Villabate in palio il prezioso Trofeo Città di Villabate e le ambite maglie di Campione Regionale UISP di Corsa Su Strada 2014 la gara sarà infine valida come prova ufficiale del BIORACE GRAND PRIX Trofeo TECNICASPORT/DIADORA.

Condividi l'articolo: f t g+ in p e

« Articolo precedente

Rapina a mano armata alla sanitaria Vizzini, arrestato il secondo rapinatore. Le immagini

Taggata con: isca memorial podistico luigi zarcone move week moveweek sport Uisp

villaggio olimpico villabate

ARTICOLI SIMILI



Rapina a mano armata alla sanitaria Vizzini, arrestato il secondo rapinatore. Le immagini
29 settembre 2014



Furto di luce, carenze igieniche e licenze mancanti: l'esito dei controlli all'Olivella
29 settembre 2014



Sicilia, La Move Week 2014: dal 29 settembre al 5 ottobre torna la settimana dedicata allo sport

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 29 settembre 2014, alle 21:59 | archiviato in [Altri sport](#), [Atletica](#), [Sport](#). Puoi seguire ogni risposta



L'Uisp è capofila in Italia, con migliaia di eventi. Hanno aderito l'Anci e la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini. Chiusura domenica 5 ottobre a Roma, al Campo della polveriera di Colle Oppio

Pronti, partenza, via! La Move Week 2014: dal 29 settembre al 5 ottobre torna la settimana dedicata allo sport e all'attività motoria, per promuovere la salute e il benessere. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si impossesseranno festosamente di strade e piazze grazie a questa manifestazione lanciata da ISCA – International Sport and Culture Association, rete internazionale di promozione dello SPORTPERTUTTI della quale l'UISP fa parte.

Parteciperanno al Move Week 2014, 106 città italiane, tra le quali Roma, Torino, Bologna, Firenze, Palermo, Ragusa e Villabate. Sono previsti oltre 215 eventi sportivi che si aggiungeranno a tanti altri in programma in tutta Europa, per un numero complessivo di circa 3000 eventi.

L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) sarà al fianco di Move Week con l'iniziativa "Una scala al giorno" di giovedì 2 ottobre: da Verona a Bari, negli uffici pubblici, si useranno le scale e non gli ascensori, che verranno fermati per alcune ore. Sarà un modo provocatorio per riscoprire il proprio corpo come mezzo di mobilità e di autonomia. Hanno aderito la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e molti Comuni italiani. È prevista la partecipazione anche di aziende ed altri enti pubblici.

Tanto sportpertutti e tanto divertimento, con l'obiettivo di mettere in movimento il maggior numero di persone. Move Week è infatti l'evento di punta della campagna europea "NowWeMove – 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020", promossa dall'Isca. Gli italiani sono tra i più sedentari in Europa, con un buon 60% che dichiara di non fare mai sport o attività fisica, contro una media europea del 42% e un primato, quello della Svezia, dove soltanto il 9% della popolazione dice di non fare alcuna attività.

Ecco alcune delle principali notizie, città per città:

Uisp Firenze organizza il nordic walking park al Parco delle Cascine dove i partecipanti, accompagnati da una guida esperta di nordic walking, potranno apprendere i fondamenti di questa disciplina e scoprire un nuovo modo di vivere il parco.

L'Uisp Bologna organizza nei parchi cittadini "1 km in salute": un percorso piano di 1 km con 10 tabelle che riportano il tempo progressivo per andare da una tabella all'altra (una tabella ogni 100 mt) alla giusta velocità di passo o di corsa. Operatori Uisp somministrano alle persone un semplice test gratuito per conoscere la giusta intensità personale e poter camminare insieme a gruppi di cammino omogenei. La manifestazione si terrà anche a Modena e Cesena.

Uisp Torino organizza "qUISPort – Movimento per tutti". La manifestazione mira a coinvolgere e movimentare tutta la cittadinanza con l'aiuto delle associazioni sportive di Torino e provincia, proponendo ai partecipanti varie attività sportive tra cui calcio, danza, ginnastica, pallavolo, tchoukball, arti marziali, giocoleria, parkour, ciclismo, AFA, nordic-walking, skate, BMX. Durante la manifestazione si presenterà il pallone indistruttibile utilizzato dalla Lega calcio Piemonte nei tornei di pallastrada, manifestazioni calcistiche a scopo benefico per regalare palloni che non si deteriorano a bimbi di zone disagiate del mondo seguiti dai progetti Peace Games Uisp, fra cui Palestina, Saharawi, Mali e Senegal.

In molte città ci si dedicherà al cammino, attività accessibile a tutti e socializzante: a Trento sono previsti gruppi di cammino lungo le zone verdi della città con partenza da tre diversi parchi cittadini, a Cremona si terrà "10.000 passi di salute & cultura", camminata a passo libero per il centro storico cittadino, con visita ai musei e ai monumenti storici. Ad Ariccia (RM) il comitato Uisp Lazio sud est organizza una passeggiata fino a Genzano dove si incontreranno tutte le Asd del territorio in occasione della partenza della mezza maratona organizzata dal parco dei castelli romani. A Ragusa si svolge, in collaborazione con l'associazione Amici del diabete, una passeggiata aperta a tutti per il centro storico della città di Vittoria. Spazio alle attività più giovani e indisciplinate a Trieste con l'Uisp Friuli Venezia Giulia dove si terrà "Giocolieri Indisciplinati", a Rovigo con un raduno di praticanti di parkour e a Palermo, in occasione della prima edizione di FestAmbiente Mediterraneo. Proposte di attività varie, dalla piscina alla ginnastica si potranno sperimentare ad Arezzo, con un pomeriggio di sport, rivolto anche a persone con disabilità fisiche e intellettive, a Reggio Emilia con "Palestre e piscine in movimento".

La festa conclusiva di Move Week 2014 in Sicilia si terrà a Villabate (PA) il 5 ottobre, a partire dalle 15.00, la centralissima Piazza della regione, si trasformerà in un villaggio Olimpico.

La piazza sarà trasformata in un luogo dove praticare vari sport, grazie all'allestimento di percorsi appositamente misurati. Grande spazio sarà dedicato ai bambini, con la consegna di centinaia di premi, alle 17,30 la partenza del XII Memorial Podistico LUIGI ZARCONI organizzato dall' ASDSC "Luigi Zarcone Corre" col patrocinio del Comune di Villabate in palio il prezioso Trofeo Città di Villabate e le ambite maglie di Campione Regionale UISP di Corsa Su Strada 2014 la gara sarà infine valida come prova ufficiale del BIORACE GRAND PRIX Trofeo TECNICASPORT/DIADORA.

Articoli Correlati:

Sicilia, Podismo: circuito BioRace Grand Prix UISP con le tappe di Caltavuturo e Canicatti

Diete: una vera svolta. Negli USA hanno scoperto un incredibile metodo dimagrante (4WNet)

Sicilia, BIORACE ancora da guinness, la "CORRO a CALTAVUTURO" e il "TROFEO PODISTICO Città di Canicatti" si confermano le gare più partecipate

I Single tre giorni fuori dagli schemi con i week end multitematici

Campionato Nazionale Aics di Ginnastica Artistica Femminile

Corri Aragona

- [Sede di Milano](#)



- [Home](#)
- [Informazione](#)
- [principale](#)
- [News](#)

Il terzo settore italiano per l'Italia. L'Italia per il terzo settore italiano

martedì 30 settembre 2014 Si chiude a Milano il seminario interregionale per la formazione dei quadri del terzo settore.

Milano. Terzo settore, partecipazione, democrazia e innovazione: sono stati questi i temi al centro del seminario nazionale del progetto FQTS per la formazione dei responsabili del terzo settore del meridione, che si è svolto dal 26 al 28 settembre a Milano.

Obiettivo: trovare strade nuove, produrre valori e concretizzare l'idea di un benessere sociale diverso e sostenibile.

Tutto questo è stato possibile attraverso un nuovo metodo di partecipazione attiva e di confronto che ha visto protagonisti i 350 partecipanti, delle sei regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) per favorire nuove modalità di dialogo sia personali che tra le organizzazioni di appartenenza e nei territori, che possano essere un modello da esportare per la soluzione di questioni sociali e ambientali non più rinviabili.

"Il terzo settore italiano, che già opera in un'ottica di sostenibilità, ha un ruolo fondamentale per contribuire a sensibilizzare i vertici globali della politica e dell'economia all'utilizzo di un nuovo linguaggio per cambiare un modello economico, finanziario e culturale che non ha funzionato".

E' questa la raccomandazione che Jeffrey Sachs, professore della Columbia University ed economista di fama mondiale, ha rivolto direttamente ai rappresentanti del terzo settore intervenendo in video conferenza in apertura della tre giorni milanese.

Leonardo Becchetti, professore dell'università di Tor Vergata, ha definito questo nuovo modello con il termine "low profit": "l'economia sociale è di per se sostenibile quindi contribuisce naturalmente allo sviluppo della società secondo criteri innovativi" ha affermato intervenendo in chiusura della tre giorni milanese.

I lavori sono proseguiti con gli otto laboratori dedicati all'approfondimento di alcuni articoli della Costituzione: lavoro, istruzione, giustizia, salute e benessere, pace e cooperazione, tutela dei beni comuni, ambientali e culturali.

"C'è la voglia di allargare questa buona pratica formativa a tutto il Paese. Infatti, dopo 5 anni di formazione nelle regioni meridionali, la mancanza di un confronto con le altre regioni vedrebbe il rischio di rafforzare la separazione tra il Nord e il Sud contribuendo a costruire modelli e politiche di terzo settore sempre più ripiegate sulle problematiche locali. La diffusione di disuguaglianze, povertà e illegalità non è un problema che appartiene solo al Sud ma all'Italia intera, come dovrebbe appartenere all'Italia il sistema del terzo settore" ha commentato Mauro Giannelli, coordinatore nazionale del progetto FQTS.

"FQTS è un intervento strutturale e necessario a rafforzare i legami di rete fra le associazioni e i territori e saremmo contenti se potesse divenire un progetto nazionale" ha dichiarato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD, che sostiene economicamente il programma.

- Per il racconto del seminario visita la [pagina Facebook](#), con tutte le foto, e i post.
- Rivedi la diretta streaming del Giornale Radio Sociale sul [canale YouTube di FQTS](#).

*FQTS è promosso dal Forum nazionale del Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato (ConVol), Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet) e finanziato dalla Fondazione CON IL SUD.

Fonte: FQTS - Formazione Quadri Terzo Settore

- [Tutte le notizie](#)

Squalifica a Malagò!

La Disciplinare della federnuoto è dura: 16 mesi

ALESSANDRO CATAPANO
ROMA

■ E al nono round Barelli mandò al tappeto Malagò. La cosa non stupisce più di tanto, perché il presidente della Fin ieri combatteva sul ring di casa, ma fa comunque una certa impressione apprendere che la Commissione disciplinare della Federnuoto ha squalificato il suo tesserato Giovanni Malagò, presidente del Circolo Canottieri Aniene (cioè il meglio del nuoto italiano), il quale, «incidentalmente», è anche il numero uno del Coni (quindi grande capo dello sport nazionale): «Sospeso per un anno e quattro mesi (16) da ogni attività sociale e federale — scrivono gli avvocati Adriano Sansonetti (presidente della Commissione), Massimo Mamprin e Roberto Rinaldi — per violazione dell'articolo 12 del Regolamento di giustizia federale anche in relazione all'articolo 6, numero 4, lettera a) dello Statuto della Fin e degli articoli 2 e 7 del Codice di comportamento sportivo del Coni». Una filza di articoli che contengono, in realtà, due accuse fondamentali: aver violato i principi di lealtà e correttezza (art. 2); aver espresso pubblicamente giudizi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità di altri tesserati (art. 7).

La storia Anzi, la storiaccia è arcinota. Ma per chi si fosse perso tra cavilli e tecnicismi le-

gali o non avesse ancora capito quale spietata guerra di potere si nasconda dietro la questione delle fatturazioni, la sintesi è bella e fatta: a febbraio il Coni invia alla Procura di Roma un esposto contro la Fin, cioè Barelli, denunciando presunte doppie fatturazioni e ipotizzando il reato di truffa. In sostanza, la Fin avrebbe messo in conto due volte le spese di ristrutturazione della piscina del Foro italoico, sostenute grazie al finanziamento del ministero dell'Economia e poi oggetto di una transazione con la Coni Servizi. Ma il pm non riscontra ipotesi di reato, chiede l'archiviazione. Malagò non c'è e manda avanti la Coni Servizi, che da (presunta) parte lesa chiede al gip un supplemento d'indagine. Supplemento concesso fino al 20 dicembre: solo allora, per la giustizia ordinaria, sapremo che ne sarà di Paolo Barelli. Nel frattempo, una leggerezza di Malagò riapre la vicenda al Foro Italoico. Nel verbale di una giunta esecutiva compaiono sue considerazioni sul caso, forse incaute, sulla questione delle doppie fatturazioni: sue interpretazioni o la semplice trascrizione del parere del consulente del Coni Marco Befera (figlio di Attilio, ex direttore dell'Agenzia delle Entrate)? La Fin, guarda un po', opta per le libere interpretazioni, che a questo punto sarebbero sleali e getterebbero «il massimo discredito» su Barelli e la federazione. Perciò, Malagò viene



8 luglio 2005 a Montreal, Giovanni Malagò e lazione dei Mondiali di nuoto a Roma 2009

deferito dalla procura federale e squalificato dalla Disciplinare, che ignora il parere del Collegio di garanzia del Coni (presieduto dall'ex ministro Frattini), secondo cui gli organi di giustizia federale dovevano ritenersi incompetenti sulla vicenda. Che invece dovrà fare un altro passaggio interno alla Fin — l'appello sarà discusso alla Caf, presieduta da Salvatore Maruccio, cognato di Sansonetti — prima di finire nelle mani della Cassazione dello sport.

Reazione Insomma, ormai siamo al pasticciaccio brutto. Ieri Malagò ha ricevuto la notizia mentre arrivava al convegno di Bergamo su «Quale fu-

turo per i prossimi 100 anni del Coni», organizzato nel quadro della settimana «Lo sport contro la violenza dedicato a Yara Gambirasio». «Mi è arrivata la telefonata mentre ero in auto. Me l'aspettavo questa decisione, è una cosa che mi fa ridere perché sono di buon umore. Ma questa sentenza è il trionfo dell'illogicità. Mi è stato attribuito un fatto inesistente e per questo sono stato condannato dal primo grado della giustizia sportiva della Fin. Questa squalifica — ha aggiunto Malagò — significa che ho fatto le cose per bene, io sono un pubblico ufficiale e sono obbligato ad aprire inchieste se ci sono fatti da chiarire. Curiosamente io sono riuscito a far passare la riforma della giustizia sportiva con 74 voti a favore ed uno solo contrario: guarda caso quello della Federnuoto». Stamattina Malagò chiarirà la sua posizione al Coni, ma non c'è dubbio che possa continuare a fare il presidente dello sport italiano. Lo Statuto Coni (articolo 5 comma 3) parla di «squalifiche definitive» (e non è questo il caso, siamo al primo grado) per un'eventuale decadenza. Per il professor Piero Sandulli, già componente della Corte di Giustizia federale della stessa Fin, «la sanzione inflitta dalla Disciplinare della Fin — non incide in alcun modo sul Coni, essendo limitata alla sua attività di presidente dell'Aniene». Ma non gli fa fare una bella figura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultrà sì, bambini no la legge degli stadi di un calcio malato

A 6 anni bloccato dagli steward prima di Atalanta-Juve Aveva la maglia di Tevez: "Coprila, è troppo pericoloso"

MAURIZIO CROSETTI

IVAN con le cesoie sì, Genny 'a carogna pure, ma un bambino di 6 anni con la maglia della Juve no. La peggior teppaglia al mondo entra in qualunque stadio italiano, e poi ci fa quello che vuole, però se un piccolo tifoso decide di andare a vedere Atalanta-Juventus indossando la maglietta di Tevez, un paio di zelanti steward gli diranno di smammare, oppure di coprirsi. Se pensavate che il nostro povero calcio fosse arrivato al punto

di più basso e di non ritorno, vi sbagliavate.

Il fatto, segnalato da un lettore dell'Eco di Bergamo, è accaduto domenica sera. Il bimbo, il papà e altri sei loro amici, tra cui un paio di sostenitori nerazzurri, sono stati fermati due volte al pre-filtraggio e poi ai tornelli sotto la tribuna Creberg. «Lui, vestito così non può entrare», hanno detto gli steward indicando il bambino. «Oppure dovete andare nel settore ospiti». Sconcerto, civile tentativo di replica. Tutto inutile. Per non aggiunge-

re all'umiliazione la beffa di non vedere la partita, pur avendo i biglietti in tasca, il bimbo è stato costretto ad indossare una felpa. Così, senza più i segni nemici addosso, è stato finalmente fatto passare e si è gustato la vittoria della Juve e la doppietta di Tevez, prendendosi almeno una soddisfazione: sollevare la felpa nel momento dei gol. E nessuno, in quel momento, lo ha importunato. Solo qualche sfottò quando il gruppo era passato sotto la curva Nord, quella atalantina. «Guardate come li cre-

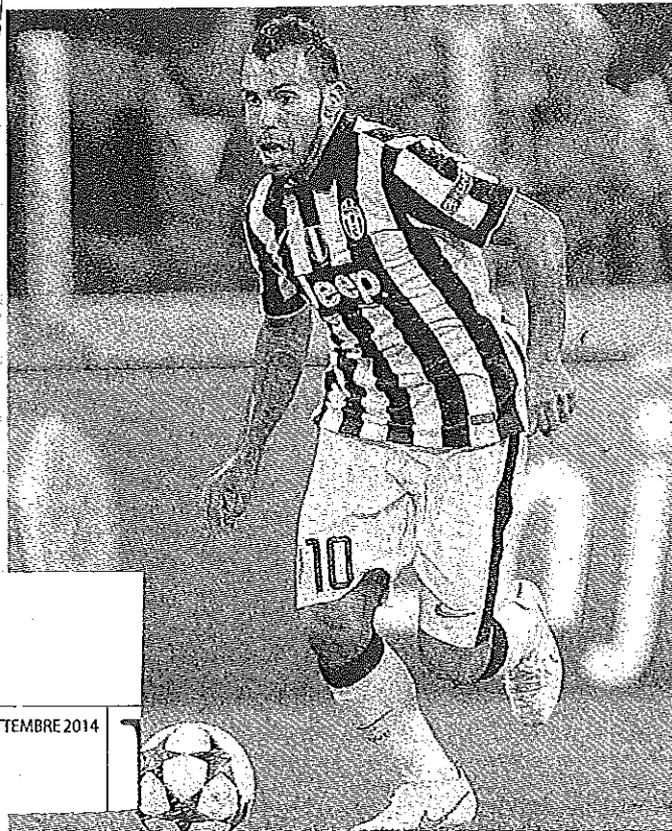
scete bene!», era stata la frase più minacciosa, insomma uno scherzo. Molto più severi gli steward. «Ragioni di ordine pubblico» hanno detto, inflessibili.

Ora l'Atalanta lo giudica un eccesso di zelo. «Non esiste alcuna direttiva in tal senso, ci mancherebbe», afferma Pierpaolo Marino, il direttore generale. «Mica possiamo decidere noi come devono vestirsi le persone. Credo, comunque, che quel consiglio sia stato dato per garantire la sicurezza al ragazzino». Per la verità, all'Eco di Bergamo sono poi giunte altre segnalazioni: chi ha dovuto levarsi una sciarpa della Juve, chi una maglia del Genoa.

«Allo stadio non andremo più», dice adesso padre del piccolo tifoso. Ec'è da capirlo. E' stato testimone di un fatto emblematico, un episodio che purtroppo racconta alla perfezione cosa sono diventati i nostri stadi: un ghetto per le famiglie normali, una gabbia non per i delinquenti, ma per le persone civili. Lì dentro possono entrare bombe carta, coltelli, striscioni che

I genitori: "Alla partita non andremo più". Il dg nerazzurro: "Nessuna direttiva da parte nostra"

offendono i vivi e morti, ultrà della peggior specie, non un bimbo con la maglietta della squadra avversaria. Lì dentro hanno libero accesso, esfogo, dirigenti razzisti e offensivi, gente che se la prende con i neri o con i difetti fisici altrui; anzi, costoro fanno pure carriera. In una Federcalcio che non ha ancora deferito Claudio Lotito (tutti, non solo la Juventus, continuano ad attendere le sue scuse per l'orribile frase nei confronti di Beppe Marotta); e che ha addirittura eletto a suo capo l'autore del delitto di Opti Pobà, è appena logico che un bambino venga trattato peggio di un teppista. E forse non è neppure così sbagliato che quel papà, la prossima volta, porti il figlio al cinema oppure alle giostre, invece che alla partita. Solo, un po' triste.





Network

Redattore Sociale

Agenzia giornalistica

Guida all'informazione sociale

MyAccount

Login

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Newsletter

Seguici su

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Immigrazione

Non Profit

Calendario

Annunci

aiute

NOTIZIARIO

Salute

Aids

Alcolismo

Anoressia - Bulimia

Droghe

Gioco d'azzardo

Psichiatria

Indietro

Condividi

Testo A+ A*

Stampa

Se l'azzardo sponsorizza il sociale: 13 milioni da Sisal e Lottomatica

Le associazioni, gli eventi e le raccolte fondi del non profit che hanno avuto il supporto delle principali imprese italiane del gioco. L'analisi dei loro bilanci sociali ("Noi sponsor etici") e il commento del sociologo Maurizio Fiasco ("Solo marketing")

29 settembre 2014

MILANO - È lungo l'elenco delle realtà non profit che accettano sponsorizzazioni dalle multinazionali del gioco d'azzardo. Abbiamo analizzato i bilanci sociali di Gtech-Lottomatica e Sisal per capire chi e come ha accostato il proprio logo a due imprese leader del settore in Italia.

www.agenzia.redattoresociale.it



Studenti disabili, la protesta di famiglie e operatori per la mancata assistenza

Video

Foto

Foto



Sisal e Lottomatica: "Noi sponsor etici". Fiasco: "Fanno solo marketing"



Sisal e Lottomatica aiutano le raccolte fondi del non profit. Ma incassano poco



Associazioni, bambini e raccolte fondi: le sponsorizzazioni del gioco d'azzardo

Nel 2013 Gtech-Lottomatica ha destinato a "sponsorizzazioni, aiuti, liberalità e beneficenza" 10,7 milioni di euro (11,5 nel 2012), mentre Sisal 2,3 milioni di euro (1,8 nel 2012). E hanno sostenuto progetti di Save the children, Italicamp, Color your life, Comunità nuova di don Gino Rigoldi, Airc, Fondazione Umberto Veronesi, Arisla, Aibi, Emergency, Comunità di sant'Egidio, Lazio basket in carrozzina, Moige, Fondazione Make a wish. Inoltre campagne come Telethon e eventi come il Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione.

Una scelta non indifferente, visto che un'altra parte del mondo non profit e del terzo settore ha creato campagne e associazioni proprio per contrastare la diffusione di slot machine, gratta e vinci e altri giochi, diffusi ora anche su internet. Tra i progetti sostenuti da Sisal e Lottomatica ce ne sono molti a favore dei minori. "Abbiamo rinnovato il nostro impegno verso la comunità con un piano di intervento volto a sostenere la formazione, il talento, l'aggregazione sociale positiva, l'arte, la cultura e la ricerca", afferma con orgoglio Emilio Petrone, amministratore delegato del Gruppo Sisal, nella presentazione del bilancio sociale. Mentre Lottomatica aggiunge che il suo obiettivo è quello di "ottimizzare la crescita del business agendo in modo etico, responsabile, sicuro e legale".

Sisal e Lottomatica, insieme ai Monopoli di Stato e ad altre società del settore (Codere, Eurobet, HBG Gaming e Snai), promuovono "Il gioco fa rotta sulla ricerca", con cui sostengono Telethon. In occasione delle maratone promosse da Telethon, i punti vendita diventano luoghi in cui è possibile andare a donare, anche senza effettuare giocate. In dieci anni hanno raccolto circa 5 milioni di euro: considerando che tutte le società che

Vivere senza acqua, luce e residenza: reportage sulle occupazioni bolognesi

> tutti i video

Calendario

In primo piano: 01/10/2014 Festival "Ottobre africano"

« Settembre 2014 »						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

aderiscono hanno una rete complessiva di circa 130mila punti vendita, vuol dire che ciascun punto vendita ha raccolto in media solo 37 euro in dieci anni. La sola Sisal ha anche sostenuto quattro raccolte fondi di altrettante associazioni (Telethon, Fondazione Veronesi, Arisla e Save the children) raccogliendo 2,8 all'anno per ogni punto vendita.

Molto perplesso il sociologo Maurizio Fiasco, che spiega come a suo parere questi bilanci sociali sono solo "operazioni marketing e non responsabilità sociale d'impresa".
(dp)

Leggi l'inchiesta completa su RS, l'Agenzia di Redattore sociale:

Associazioni, bambini e raccolte fondi: le sponsorizzazioni del gioco d'azzardo Sisal e Lottomatica aiutano le raccolte fondi del non profit. Ma incassano pochissimo
Sisal e Lottomatica: "Noi sponsor etici". Fiasco: "Fanno solo marketing"

© Copyright Redattore Sociale

TAG: UMBERTO VERONESI, ARISLA, SISAL, LOTTOMATICA, TELETHON, AIBI, EMERGENCY, SAVE THE CHILDREN, LUDOPATIE, MAURIZIO FIASCO, AIRC, SANT'EGIDIO, GIOCO D'AZZARDO, FUNDRAISING

[◀Indietro](#) [Condividi](#)

Testo [A⁻](#) [A⁺](#)

 [Stampa](#)

Network

[Chi siamo](#)
[Redattore Sociale](#)
[Agenzia giornalistica](#)
[Formazione per giornalisti](#)
[Guide](#)
[Centro documentazione](#)

Redazione

[Contatti](#)
[Come abbonarsi](#)
[Credits](#)

Edizione della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Valtresura, 47 63900 Fermo
CF, P.I.a. iscritt. Reg. Imp. Fermo: 01626160443
R.E.A. Fermo 163913 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.